

## ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri agenzia postale — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arabesque » 10

# Giornale di Udine

Rice tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## Mentre dura la crisi

### LA POLITICA ESTERA E QUELLA MILITARE Giolitti al suo vero posto

Da una lettera d'un deputato liberale veneto, vecchio ed apprezzato pubblicista, togliamo queste notizie e queste considerazioni, degne di nota, sulla crisi e sul futuro ministero:

... tutti sanno che un ministero il più « sinistro » possibile non cambierà mai la faccia al mondo: voglio dire che le necessità di Governo specialmente in politica interna ci saranno sempre, e il ministro dell'interno, se vorrà sciogliere un'associazione pericolosa per le istituzioni, non andrà certo a chiedere il permesso all'on. Andrea Costa, e se vorrà proibire un comizio pericoloso per l'ordine pubblico, non ne chiederà l'autorizzazione all'on. Pantano.

Dati dunque questi casi che si presentano molto spesso durante la vita dei ministeri, e che si presenteranno anche durante quella d'un ministero di sinistra, quale sarà il contegno dell'estrema di fronte al gabinetto?

Ma, anche dato che il ministero non abbia occasione di fare, o non voglia fare, atti d'autorità in politica interna, come l'estrema sinistra si condurrà di fronte alla politica estera, e — peggio — di fronte alla gravissima questione delle spese straordinarie per l'esercito e per la marina, che è appunto ora sul tappeto?

Perché dicono, « se anche non lo dicessero è facile supporlo, S. M. il Re ha dichiarato all'on. Zanardelli di voler esercitare le sue prerogative statutarie, non ammettendo cambiamenti in ciò che riguarda la politica estera del paese — essendo Egli lo stipulatore dei trattati d'alleanza — e in ciò che riguarda le questioni militari, essendo egli il Capo dell'esercito e dell'armata.

Come dunque l'estrema si condurrà di fronte a tali questioni? Evidentemente non potrà sostenere il gabinetto, e allora per lo meno si scinderà: i radicali (e non tutti) resteranno fedeli al ministero, i socialisti e i repubblicani lo combatteranno.

Come dunque potrà trovarsi un gabinetto di fronte ad una opposizione compatta e agguerrita di 180 deputati (Sonnino-Lacava-Baccelli-Sonnino) e rinforzata in date occasioni da almeno altri 70 deputati?

Questi sono i dubbi che sulla vita d'un ministero, costituito coi criteri oggi attribuiti all'on. Zanardelli, si possono fin d'ora affacciare.

Quel che è certo intanto è che d'un ministero così composto noi liberali-conservatori non dovremmo affatto spaventarci.

Fissata la continuità della politica estera e di quella militare, rimangono le X della politica interna e di quella finanziaria.

In politica interna, noi sappiamo per esperienza che gli uomini più liberali per origini e per tradizioni sono stati a loro volta i più rigidi: Crispi, Nicotera e lo stesso Zanardelli, che non esitò a firmare i decreti di Stato d'assedio, lo provano. Ciò dico, perché pare escluso che l'on. Giolitti assuma il portafoglio dell'interno, e sembra invece che assumerebbe un portafoglio finanziario; nel momento in cui scrivo sarebbe invece l'on. Gallo il designato per il dicastero dell'interno, e il deputato di Foligno è uomo da dare affidamenti in materia.

Quanto alla politica finanziaria, non sarà male che le idee espresse vagamente nel suo discorso dall'on. Giolitti si concretizzino: vedremo così di quale efficacia potranno essere le sue proposte, e se non scuoteranno la solidità del

bilancio potranno anche essere approvate dai nostri amici. Che se invece tali proposte potessero sconvolgere l'assetto finanziario con tanta fatica raggiunto, la Camera ci penserebbe due volte, e il Senato non ci penserebbe nemmeno un momento... a respingerle. *et.*

Secondo le ultime notizie, Giolitti andrebbe all'interno. Ma della composizione del gabinetto ecco come parla un corrispondente romano fra i più acuti e imparziali, il Sobrero:

L'on. Zanardelli farà — salvo un miracolo — un ministero debole, il quale incontrerà subito l'ostilità della Camera, dove sarà presto battuto.

Queste considerazioni valgono unicamente per l'insieme della compagine ministeriale che si sta elaborando, senza scendere ai singoli nomi ed alle relative assegnazioni di portafogli, che della gente di buonumore da quarantott'ore va telegrafando, mutando nomi e portafogli assegnati si può dire ad ogni ora.

Per esempio: se realmente l'on. Giolitti ridiventerà definitivamente ministro dell'interno, vi sarà in questo solo fatto materia a considerazioni che riflettono la vita o la morte del ministero che dovrebbe realizzare la riforma tributaria e che realizzerebbe invece, secondo ogni probabilità, a palazzo Braschi la persecuzione politica.

Ma — ripeto — la serietà e la prudenza consigliano di discutere dei particolari del ministero in preparazione, a Gabinetto formato ed a portafogli assegnati.

I lettori nulla perderanno ad aspettare.

## Il matrimonio dell'infante

Madrid 13. — Il contratto di matrimonio tra la principessa delle Asturie e Carlo di Borbone fu firmato dalla Regina.

## I gravi disordini nella Spagna

Madrid 13. — L'agitazione anticlericale continua; in principio della serata i gendarmi occuparono la Puerta del Sol. Le truppe erano consegnate anche ieri.

## In difesa dell'agricoltura

### L'agitazione in Piemonte

### Colajanni protezionista

Come dicemmo ieri, domenica a Novara venne tenuta, nel salone del Circolo commerciale, una grande adunanza di agricoltori per il mantenimento dei dazi protettivi. Vi intervennero oltre trecento fra i principali agricoltori del Novarese e del Vercellese, oltre ai deputati Lucca e Tornielli.

L'assemblea unanime approvò un ordine del giorno per la conservazione dei dazi protettivi a tutela degli interessi agrari, sia per padroni o fittabili, sia per lavoratori, i quali domani, quando i prezzi già bassi dei prodotti dovessero rinvilirsi di più, e non potessero più essere remuneratori in alcun modo, certo non potrebbero pretendere, come è giusto ed umano, che l'opera loro sia compensata in modo equo: perché il prezzo della mano d'opera è in ragione diretta del prezzo del prodotto.

L'agitazione in questo senso si va estendendo ed a Vercelli si annunzia anzi un altro comizio, il quale avrà questo di caratteristico: che vi parlerà a favore del dazio sui cereali (dimostrando la utilità della protezione doganale nell'interesse delle stesse classi lavoratrici) l'on. Napoleone Colajanni, dissidente, in questa ed altre questioni d'indole economica, dai suoi amici dell'Estrema Sinistra.

Egli ha autorizzato l'on. Lucca ad annunziare la sua partecipazione.

La benemerita Società degli agricoltori nell'ultima recentissima assemblea votò all'unanimità un ordine del giorno, col quale essa invoca:

Primo — che si mantenga il dazio di importazione nella misura presente.

Secondo — che il dazio sia ridotto proporzionalmente solo quando il prezzo del grano superi le 25 lire al quintale.

Terzo — il dazio d'importazione delle farine sia commisurato esattamente con quello d'importazione del grano, escludendosi qualunque altra protezione industriale.

Quarto — che si aboliscano i dazi comunali sulle farine e sul pane.

Quinto — che si cerchi di dimostrare l'effetto razionale dei concimi chimici.

Sesto — che si favoriscano tutte le istituzioni tendenti ad organizzare il mercato dei cereali, emancipandolo dal predominio della speculazione.

## Uno sciopero a Trieste

### E UNA GRANDE DIMOSTRAZIONE ITALIANA

I trenta operai genovesi — Si tratta innanzi — La partenza — 5000 persone alla stazione — La questione di nazionalità — Il contegno dei socialisti.

Ci scrivono da Trieste, 13:

Come sapete allo Stabilimento Tecnico Triestino, che costruisce le navi per il Lloyd ed ora anche due navi da guerra è scoppiato giorni sono uno sciopero di protesta per la venuta di trenta operai genovesi, addetti al servizio di ribattitura. I vecchi ribattitori dello Stabilimento protestarono contro l'impiego degli operai genovesi; fu dimostrato loro, con dati e cifre, che i genovesi non venivano a togliere il lavoro a nessuno, che lavoro in abbondanza ce n'era per altri due anni, che i genovesi facevano guadagni eguali e minori anche degli operai ribattitori scioperanti. Nulla valse: gli scioperanti, sobillati dal famoso Camber, strumento della polizia, non vollero cedere.

Venne qui da Genova il signor Caviglia, rappresentante di quella Camera di lavoro — trovò le più cordiali accoglienze della Direzione dello Stabilimento favorevole ai genovesi; si parlò, si trattò, ma fu tutto inutile. Gli scioperanti tennero duro.

E allora i genovesi decisero di partire. La cittadinanza, che seguiva con grande interesse il dibattito sui giornali, a questa notizia ebbe come una scossa elettrica. Fu una generale, clamorosa protesta contro i sobillatori che tentavano di convertire una questione di lavoro in una dimostrazione antitaliana. E devo dire, la parte buona degli operai iscritti al partito socialista si unì alla protesta della cittadinanza.

E ieri avvenne un fatto indimenticabile che è nuovo segno mirabile dei sentimenti nazionali di Trieste.

I genovesi, accompagnati dal signor Caviglia, partirono. Alla stazione si raccolse una folla di cittadini d'ogni ceto: fuori dalla stazione, al cavalcavia di Barcola, vi erano quattro mila operai di tutti gli Stabilimenti Triestini recatisi a salutare i compagni.

Ecco come un cronista descrive la partenza:

Alle 5 20, gli operai genovesi presero posto nel carrozzone loro separatamente assegnato dalla gentilezza del sig. capostazione, e che a Cervignano sarebbe stato accoppiato al diretto d'Italia. Tutti volevano stringere la mano ai generosi operai, che non rifiutarono di ringraziare con parole strozzate dalla emozione per la simpatica dimostrazione loro fatta. Erano tutti con le lagrime agli occhi. Più di tutti era commosso l'on. Caviglia: salito per ultimo nel carrozzone rivolse brevi parole di saluto ai convenuti.

Compagni — disse — cittadini tutti di Trieste, noi ce ne andiamo col cuore gonfio dalla commozione per questa solenne dimostrazione, che mi tocca l'animo così che non posso articolare neanche brevi parole. Arrivederci e grazie, grazie, grazie.

Arrivederci — risponde con una voce la folla: *Evviva Trieste* ripetono dall'interno del carrozzone i genovesi. Le grida e le acclamazioni non si contano più e si confondono. Tutti si accostano al carrozzone, salgono sui predellini a stringere ancora una volta la mano ai partenti. Quando alle 5 30 il treno si mette in moto, è un momento

veramente solenne e commovente. Un grido alto, ininterrotto accompagna il convoglio, mentre dal carrozzone dei genovesi si sventolano i fazzoletti, cui rispondono coi fazzoletti e i cappelli gli operai e gli altri cittadini, che si riversano fuori delle tettoie all'aperto, quasi volessero seguire il convoglio nella sua corsa.

All'ultimo istante un nostro incaricato sale nello stesso carrozzone in cui si trovano gli operai genovesi. Alcuni sono affacciati agli sportelli riguardando indietro la città che fugge: gli altri se ne stanno col capo chino, tutti muti, tutti piangenti.

Un'acclamazione poco dopo li scuote: sono gli operai accorsi al cavalcavia di Barcola a salutare per ultimi i compagni, cui mandano fra l'agitare dei fazzoletti e dei cappelli grida unanimi, altissime, divorando cogli occhi e volendo quasi arrestare coll'intensità del desiderio il convoglio che impassibile passa celerissimo, accompagnato, seguito fino a che la vista se ne perde, dalle acclamazioni della folla commossa.

La folla, rientrata in città, si reca a fischiare sotto le finestre del giornale del Camber, l'*Avanti*, ben custodito dalla polizia.

Alle 7 30 ci venne recapitato il seguente telegramma consegnato alle 6 30 a Monfalcone:

Gli operai genovesi ringraziano commossi la cittadinanza triestina per le entusiastiche manifestazioni all'atto della loro partenza, assicurando perenne ricordo per l'affetto dimostrato. Pregano codesta Redazione di rendersi interprete dei nostri sentimenti verso la popolazione di Trieste e dei nostri ringraziamenti verso l'onorevole Direzione dello Stabilimento Tecnico per la correttezza e le gentilezze usate agli operai genovesi.

Caviglia

Si annuncia che per domenica sarà convocato al Politeama Rossetti un pubblico comizio, al quale saranno invitati tutti i cittadini senza distinzione di partito, allo scopo di dar solenne espressione al sentimento della città di fronte allo sciopero del cantiere di San Marco e alla partenza degli operai genovesi.

Ed ecco come un tentativo di dimostrazione contro la nazionalità italiana ha provocato una grandiosa dimostrazione patriottica di tutte le classi, di tutti i partiti della cittadinanza, compreso quello socialista.

I socialisti — non tutti — mai migliori del gruppo triestino hanno voluto fare onorevole ammenda dell'errore gravissimo commesso, quando sorsero a combattere la candidatura dell'on. Hortis. E voi, che avete stigmatizzato giustamente allora l'opera loro, registrate il fatto, che dimostra ancora una volta che a Trieste non c'è posto per alcuna altra questione che non sia quella della nazionalità.

Ed auguriamo che, come mirabilmente vivo e forte si palesa sempre il sentimento nazionale della cittadinanza, così duri e si converta in azione continua questa resipiscenza dei nostri socialisti. Tale condotta dei socialisti triestini insegnerà anche ai socialisti del Regno a tenere un contegno meno ostile all'italianità, fuori dello Stato; toglierà il pretesto ai deputati socialisti di venire qui a combattere contro la santa causa. Ho finito.

r. s.

Dice tutto bene il nostro egregio corrispondente. Soltanto non vorremmo che si facesse soverchie illusioni sulla durata dell'attuale tendenza dei socialisti triestini. Perché se sono socialisti internazionalisti veramente, non devono fare distinzione di nazionalità; la lotta per loro è una sola: fra l'operaio e il padrone; e se questi loro atteggiamenti nazionalisti c'è poco da fidarsi. Vero è che parecchi si dichiarano socialisti per correre dietro la moda, e allora si può sperare che tornino nel grembo della nazione.

— C'è qualche speranza? — domanda l'erede presuntivo.  
— Nessuna — risponde il medico — il vostro povero zio guarirà.

Nannino: C'è una grande differenza tra il mio maestro e il fulmine.  
La mamma: Quale, mio caro?  
Nannino: Il mio maestro colpisce parecchie volte nello stesso posto.

## La luce e la salute

Già da anni la fototerapia ha incominciato a fare capolino nella pratica. Ma, soprattutto in questi ultimi tempi, dopo la memorabile scoperta del *Röntgen* ed i tentativi che si fecero immediatamente dopo per utilizzarla nella terapia, l'attenzione dei dottori è stata maggiormente richiamata sulle meravigliose proprietà curative della luce. Ed i risultati già conseguiti, sono tali, che la fototerapia costituisce oggi una delle più preziose risorse, alla quale si può ricorrere, in taluni casi, con la quasi certezza nel successo.

Tutti sanno, già da tempo, che la luce colorata possiede un'azione visibile sulle piante.

Alcuni colori sono suscettibili di sollecitare la maturazione della frutta; ed altri di accelerare la vegetazione.

Anche la luce non colorata ha una azione salutare, in quanto esplica una azione salutare, in quanto esplica una influenza sui batteri, che uccide o ne attenua la virulenza.

Chi ignora che la luce solare diretta uccide rapidamente i bacilli tubercolari?

L'analisi della luce ci insegna che essa consta di differenti vibrazioni, ciascuna delle quali agisce in modo determinato.

Al nostro Melloni è devoluto il merito di avere dimostrato il principio che il raggiamento calorifico al pari di quello luminoso, è composto di raggi elementari di specie o rifrangibilità differente. Le varie sorgenti termiche differiscono tra loro, secondo il suddetto principio, non soltanto d'intensità, ma anche di natura e qualità: ossia emettono specie di raggi variamente rifrangibili, hanno una differente termocrosi, vale dire colorazione per calore; nel modo stesso con cui sono diversamente colorate, oppure emettono raggi di differente rifrangibilità, le sorgenti di luce, che diciamo rosse, gialle, verdi, ecc.

Con questo principio, stabilito dal Melloni, è stato facile spiegare i fenomeni termici, e ridurli ad una grande unità, insieme ai fenomeni luminosi.

Ci è impossibile esporre qui sotto ciò che in questi ultimi tempi è stato tentato ed attuato con la fototerapia. Ci limiteremo soltanto ad accennare alcune conquiste recentissime le quali sono arrivate ad altre e maggiori applicazioni in questo campo.

Al prof. Finsen di Copenhagen spetta l'onore di avere sperimentato su vasta scala la fototerapia contro affezioni ribelli ad altre cure.

In base alle osservazioni di Duclaux e Arloing, i quali contrastarono che una luce intensa può uccidere i microrganismi di una cultura, ed affermarono che quest'azione microbicida deve essere attribuita ai raggi chimici dello spettro solare; Finsen studiò l'azione terapeutica dei raggi luminosi, ricorrendo sia alla luce solare, sia a quella emanata da una potente lampada ad arco. Adoperando lenti disposte in un tubo, riempito di una soluzione di bleu di metilene, egli poté limitare l'azione della luce a quella dei raggi chimici dello spettro solare, ed a circoscrivere questa azione su una determinata parte dell'organismo.

Accertò che i tessuti sono, in vero, diafani; ma la presenza del sangue fa in modo che essi vengano attraversati unicamente dai raggi calorifici o rossi, e non dai raggi chimici, o violetti.

Quando la pelle è sana, poco o nessun effetto si può produrre su di essa, concentrando anche raggi chimici in un solo punto.

Dopo l'applicazione, si osserva una iperemia abbastanza viva, talvolta un poco di essudazione o qualche vescicola che essiccandosi, lascia una cavità.

Dopo averla adoperata con successo in parecchi vaiolosi, Finsen si diede con tutto l'animo allo studio dell'applicazione della fototerapia nel lupus.

Sopra 432 di questi infermi, egli ebbe 311 casi di guarigione; i rimanenti, migliorarono. Soltanto quattro casi si addiversarono assolutamente refrattari al nuovo metodo di cura.

Ad istigazione di Finsen e di altri medici, il governo danese, coadiuvato da alcuni mecenati, ha già impiantato un ospedale per gli infermi di lupus, i quali vengono sottoposti alla fototerapia.

In Francia la fototerapia è oggi ap-



placata su vasta scala nella pratica medica; e la rispettiva letteratura ha già raggiunto un grado imponente.

Non ha guari, i dottori Lortet e Genoud ci hanno riferito in un lavoro minuto e scrupoloso, tutti i risultati a cui sono pervenuti nelle loro ricerche cliniche e sperimentali con la fototerapia.

In una prima serie di esperimenti, i diversi raggi colorati della luce solare, condensati con una lente ed applicati sulla pelle durante lo stesso tempo, produssero rossore ed infiammazione, che aumentavano a misura che si approssimavano quelli rossi.

In una seconda serie di esperimenti con i diversi raggi, provati successivamente nello stesso modo, si ottennero effetti differenti. Dai quali questi due autori hanno tratto la illazione che i raggi colorati debbano avere uno svariato campo di attività nella terapia di non pochi processi morbosi.

A Lione si è aperta una clinica speciale per curare gli infermi di lupus con la luce. Secondo i clinici francesi, la fototerapia ha già dato risultati meravigliosi contro quest'affezione, come pure in parecchi casi di afezione. E per dimostrare al popolo la grande entità, vengono rese a tutti ostensibili le fotografie degli infermi di lupus prima di sottoporli a questa cura, e dopo.

L'azione che nel lupus esplica la fototerapia è doppia: nel senso che vengono uccisi i bacilli tubercolari, e nel posto dei tessuti infermi si produce gradatamente un tessuto di apparenza assolutamente sano.

In Italia la fototerapia è già oggetto di applicazione pratica da parte di eminenti scienziati.

Finora i risultati conseguiti sono stati dei più incoraggianti.

Lo stesso dicasi per quelli che in Germania sono stati finora ottenuti da Behlow, Kazlawski ed altri in varie nevralgie, nel reumatismo muscolare, in parecchie malattie cutanee, ecc., col bagno di luce elettrica.

Come è agevole rilevare dai pochi fatti qui accennati la fototerapia in breve volgere di tempo ha già dato risultati splendidi, i quali, come giustamente faceva testo riflettere il Behlow, aumenteranno quanto più si perfezionerà la tecnica per fare agire facilmente ed intensamente sull'organismo i raggi violetti dello spettro solare.

## Una casa invasa dagli spiriti

Colpi d'ignota provenienza

Muro che trema

Abbiamo da Roma 12:

Il popolino abitante la via Conte Rosso nei pressi della chiesa di Santa Croce di Gerusalemme è tutto sottoposto in seguito a strani e fin qui inapplicabili fatti che avvengono nella casa contraddistinta col numero 24.

Ieri a sera, improvvisamente un muro maestro che divide in detto stabile per tutta l'altezza del fabbricato gli appartamenti delimitati da un lato della scala, cominciò a scuotersi violentemente come mosso da una forza interna mentre lo strano fenomeno era accompagnato da rumori e colpi fortissimi che si susseguivano a intervalli.

È più facile immaginare che descrivere lo spavento dei numerosi inquilini degli appartamenti confinanti col muro in movimento.

In pochi istanti si verificò un fugge fugge generale mentre l'allarme dilagava per l'intero quartiere facendo accorrere davanti alla casa, ove verificavasi un così strano avvenimento, una folla di gente che commentava a modo suo il fatto, attribuendo quanto accadeva naturalmente agli spiriti.

Per tentare di tranquillizzare gli animi degli abitanti di quella casa, accorse sopralluogo il commissario di pubblica sicurezza cav. Alliana Bronner con diversi agenti, ispezionando immediatamente lo stabile dove intanto il muro in questione seguitava a tremare fortemente e dove i rumori continuavano a farsi sentire.

Il delegato, il quale crede poco agli spiriti, volendo trovare il bandolo della matassa, faceva avvisare l'ufficio tecnico della Banca d'Italia, proprietaria della casa, di quanto avveniva; e quindi col personale di detto ufficio procedeva a una severa e più completa visita dello stabile che veniva ispezionato dalla cantina alle soffitte.

Però nulla si scopriva che potesse dare la chiave del tremolio stranissimo del muro e meno ancora dei forti rumori e dei colpi poderosi.

E fino al momento che vi scrivo i rumori e i colpi continuano e il muro seguita a scuotersi a quando a quando senza che le autorità e i tecnici abbiano trovato una spiegazione del fenomeno che, come dianzi vi ho detto, viene dalle comari del rione attribuito agli spiriti.

La voce della casa che trema si è sparsa ormai per tutta Roma e un pellegrinaggio di curiosi si accentua sempre più alla via Conte Rosso per visitare la casa numero 24, vigilata dalla polizia continuamente.

Vedremo se lo stranissimo caso potrà essere spiegato in qualche modo.

## I SORDI UDRANNO

Londra 12. — Telegrafano da New-York al Morning Leader: Siamo innanzi a una grande invenzione. Un giovane elettricista, di nome Hutchison, nativo di Alabama, si dice abbia scoperto il mezzo di combattere la sordità e di far parlare i muti. Il suo sistema, basato sull'intensificazione delle onde sonore per mezzo di conduttori elettrici operanti sul timpano, è stato provato su 4000 sordomuti con ottimo risultato.

Ieri dieci tra i casi più disperati in un istituto di New-York furono assoggettati a una prova ufficiale. Erano presenti sette dottori specialisti sulle malattie delle orecchie. Potenti trombe acustiche e strumenti Galton furono provati per dimostrare che tutti e dieci erano veramente sordi, e allora Hutchison li prese a sé, e in pochi minuti furono visti ripetere parole e frasi. I dottori dichiarano che la scoperta è di una grande importanza. E' già notato certo Viollet, un negoziante, che va in giro con l'apparato di Hutchison in tasca, e può udire, sebbene i medici avessero dichiarato la sua sordità disperata.

## Cronaca provinciale

### Da GEMONA

Ancora dello sciopero della fabbrica Stroili — Ballo a beneficio del Patronato scolastico.

Ci scrivono in data 13:

(L. A. L.) L'autorità comunale, a cui si erano rivolte le operaie scioperanti della fabbrica tessuta della Ditta Stroili, non ha potuto peranco addurre a nulla di concreto per togliere le cause dello sciopero. Ieri sera il direttore della fabbrica avvertiva, con un suo comunicato, che il lavoro è stato sospeso temporaneamente, e che gli operai possono ritirare le mercedi arretrate all'ufficio di Direzione.

Un Comitato di signore e signorine nel paese, si è fatto iniziatore d'un ballo a beneficio del Patronato Scolastico. Detto ballo avrà luogo nella sala sociale la sera del 18 febbraio corr. Mandando un plauso di cuore alle gentili promotrici, a cui auguro anche felice esito nell'opera di beneficenza da loro ideata.

### Da CIVIDALE

#### Funerali

Ci scrivono in data 13:

Lunedì sera, alle 16 e mezzo in punto si fece il trasporto funebre della salma carissima di Oreste Venier, crudelmente rapito all'affetto della giovane sposa, dei congiunti e degli amici, dopo un sol giorno di vita matrimoniale.

Una turba immensa di amici e conoscenti intervenne ai funerali che riuscirono davvero imponenti. Noi vorremmo poterli descrivere minutamente, ma il cuore non ci regge perché estremamente commosso a questa crudele e troppo immatura dipartita, da tutti appresa col più vivo dolore.

Oh il vuoto e lo strazio che essa ha lasciato in chi aveva concentrato nel povero Oreste, gli ideali supremi della vita, possa trovare un alleviamento alle pene, nel pensiero alle numerose attestazioni di affetto avute nella angosciosa circostanza.

### DA POVOLETTO

Un medico che si ribalta

Con la carrozza

Ci scrivono in data 14:

Al dott. Cirillo Santi, medico comunale di qui, l'altro ieri mentre si recava in carrozzella a Grions di Torre, il veicolo si ribaltò ed egli ebbe la mala ventura di fratturarsi una gamba.

Venne subito soccorso dai passanti e trasportato alla sua abitazione in Magredis.

Si mandarono subito a chiamare i medici dott. Feruglio di Reana e dott. Pascoletti di Faedis, che gli fecero le prime cure e constatarono che il ferito aveva fratturata completamente la gamba sinistra più su del maleolo.

### Da VISINALE del JUDRI

Rissa, bicchieri rotti e arresto

Ci scrivono in data 13:

Nell'osteria di Pietro Feruglio avvenne ieri sera una rissa fra alcuni ubriachi, che durante l'accapigliarsi ruppero bicchieri e vetri. L'oste non riuscendo a tranquillare i rissanti fece venire un caporale ed una guardia di finanza, i quali cercarono colle buone di ottenere la calma.

Uno dei rissanti, certo Iginio Dal-massoni falegname, d'anni 25, insultò e minacciò gli agenti della pubblica forza, e perciò venne arrestato.

### Da Colloredo di Montalbano

#### Bambino bruciato

Nella frazione di Mels un bambino avvicinatosi di troppo al focolare, rimase investito dalle fiamme, e morì in seguito alle gravi scottature riportate.

## BANCA CARNICA

Sede in Tolmezzo.

Società Anonima - Capitale Sociale L. 150.000

Autorizzata con Decreto 13 aprile 1893

Corrispondente della Banca d'Italia

e del Banco di Napoli

Corrispondenza

in Ampezzo - Cormons e Moggi Udine.

Situazione al 31 gennaio 1900

ATTIVO.

Azionisti per saldo Azioni sottosc. L. 60.000.—

Cassa numerario esistente » 42.817.13

Effetti scontati L. 1.087.538.03

Idem all'incasso » 4.488.42

Conti Corr. con Banche e Corr. » 1.092.027.59

Prestiti a Comuni » 547.749.93

Anticipazioni sopra pegno di » 53.174.80

Titoli » 8.874.—

Dalitori in Conto Corr. garant. » 39.783.87

Dalitori diversi » 9.5

Valori pubblici » 163.503.70

Depositi a Cauzione di Conto » 34.210.—

Corrente » 9.800.—

Idem per Cauzione Funzionari » 41.001.—

Idem per Custodia » 259.25

Mobili » 2.004.10

Spese di primo impianto » 1.522.09

Totale delle Attività L. 2.145.633.42

Spese d'Amministrazione » 478.75

Interessi passivi » —.80

Tasse Governative » 84.—

Totale L. 2.146.186.97

PASSIVO.

Capitale Sociale L. 150.000.—

Fondo di riserva » 33.556.42

Depositi in Conto » 624.947.63

Corrente » 677.591.01

Id. a Risparmio » 25.461.72

Conti Corr. con Banche e Corr. » 1.327.989.36

Crediti per effetti all'incasso » 453.113.12

Crediti diversi » 268.70

Depositi diversi » 135.259.25

Azionisti conto interessi e divid. » 312.30

Fondo avvelenato » 2.057.—

Utile netto dell'esercizio 1900 » 13.178.25

Totale delle Passività L. 2.124.834.40

Risconto portafoglio anticip. » 16.367.45

Rendite e profitti lordi del corrente esercizio » 4.985.12

Totale L. 2.146.186.97

Tolmezzo, 31 gennaio 1901.

Il Presidente

L. DE GIUDICI

Cav. Avv. G. B. Spangaro cav. L. De Marchi

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1/2 p. 100

rilascia libretti di Risparmio al 3 1/2 p. 100 e piccolo

Risparmio al 4 p. 100 netto di tasse di Richezza Mobile.

Sconto cambiali a due firme al 6 p. 100 fino a 3 mesi, al 6 1/2 p. 100 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconto couponi pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di lettitici e credito.

Fa anticipazioni contro pegno di valori e titoli garant. dallo Stato al tasso del 5 1/2 p. 100.

Fa anticipazioni contro pegno di merci e derrate ed altre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benemerite al tasso del 6 p. 100.

Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solventi, compra e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conti di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica di l'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Compera e vende valute estere.

## Cronaca cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

A tezza sul mare metri 130, sul suolo m. 50

Giorno 14 febbraio ore 8 ant. Termometro — 8.3

Minima aperta notte — 7.6 Barometro 755

Stato atmosferico: bello Vento NO.

Pressione leg. crescente. Ieri bello

Temperatura: Massima — 2.2 Minima — 6.3

Media: — 2.85 Acqua caduta mm.

## Fiera di S. Valentino

### Il primo giorno

Come abbiamo già osservato ieri, il mercato degli animali riuscì abbastanza animato.

Il numero dei capi comparì si raddoppiò pressoché dopo le 11. Si fecero discreti affari, e i prezzi ebbero qualche aumento, specialmente per gli animali da lavoro, in confronto dell'ultimo mercato.

Vi erano: Buoi 760. Venduti paia 120, i nostrani a lire 1030, 1040, 1045 e da lire 780 a 975. Slavi da 505 a 580. Vacche 652 vendute 150; le nostrane a 345, 350, 400, 465 e da 170 a 280, le slave da 75 a 148. Una venduta per lire 18.

Vitelli sopra l'anno 120; venduti 30 da lire 200 a 300; Vitelli sotto l'anno 514; venduti 80 da lire 50 a 175.

Cavalli 180; venduti 15 a lire 40, 53, 62, 80, 160, 172, 260, 263, 270, 330, 425, 450. Asini 20; venduti 3 a lire 38, 23, 18. Muli 4 non venduti.

## Le nuove iscrizioni

### della « Dante Alighieri »

Il Liceo Tito Livio di Padova, la deputazione provinciale di Treviso ed il comune di Montebelluna si sono iscritti alla Dante Alighieri.

Per l'ingegnere avv. GUGLIELMO HEIMANN

Gli impiegati della IV Sezione manutenzione vollero dimostrare il sincero affetto e la stima che avevano per il loro caposegretario avv. Guglielmo Heimann, l'egregio patriota che per tanti anni diresse quell'importante ufficio, ed ora gode del meritato riposo.

In questi giorni essi gli presentarono una dedica, scritta sopra un quadro finemente lavorato a penna dal signor Purasanta, disegnatore dell'ufficio Manutenzione. Nel quadro si scorge una veduta generale della città di Udine e la piazza Garibaldi con il monumento all'Eroe invitato.

La dedica è la seguente:

Al benemerito

Cav. GUGLIELMO HEIMANN

ingegnere caposegretario principale nell'occasione del suo collocamento a riposo gli impiegati

della IV sezione manutenzione S. S. F. F. R. A. membri del paterno affetto con cui per lunghi anni reasse l'ufficio offrono

Udine, 25 ottobre 1900.

## Un saluto all'ing. Rizzani

Come è noto l'ing. G. B. Rizzani, nostro concittadino, che si è acquistato singolare benemerita per i servizi prestati alla provincia, specialmente col progetto della bonifica di Avassinis, del quale testè ci siamo occupati, ha accettato il posto offertogli di ingegnere capo del Municipio di Gorizia. Ora dai suoi colleghi d'ufficio nel Genio Civile, che lo avevano carissimo e altamente ne apprezzavano l'ingegno e le opere, gli fu dato questo saluto:

L'egregio amico nostro ing. G. B. Rizzani lascerà fra breve questa città e quest'Ufficio del Genio Civile, per recarsi a Gorizia ad assumere un incarico in cui l'onore sarà pari alla responsabilità ed all'impegno.

Gravi e molteplici saranno le mansioni attinenti alla sua nuova posizione di Ingegnere Capo Municipale, ma è certo che egli saprà sormontare e vincere ogni difficoltà usando la eletta intelligenza e la singolare energia di cui è fornito.

I suoi colleghi d'ufficio che hanno avuto tante occasioni di apprezzare le sue qualità e la sua cultura, sono lieti che l'egregio amico abbia trovato un campo più vasto per esplicare, pur essendo dolenti di perderne la compagnia e la collaborazione; e l'accompagnano nella nuova sede con cordiali ed affettuosi auguri che il nuovo mandato risulti pienamente ad onor suo e della sua città natale.

Udine, 14 febbraio 1901.

I colleghi dell'Ufficio del Genio Civile

## Per la derivazione

### delle acque pubbliche

Il ministro dei lavori pubblici, previo accordo con quelli dell'agricoltura, industria e commercio e del tesoro, ha emesso una circolare con la quale si prescrive alle prefetture ed agli uffici del genio civile, che nei fogli disciplinari di concessione per derivazioni di acque pubbliche, si debba mettere la condizione del divieto delle subconcessioni fino a che il concessionario non ne entri regolarmente in possesso, cioè fino a che non sia approvato il collaudo delle opere. E ciò nel fine di ovviare agli inconvenienti lamentati di illeciti accaparramenti a scopo di speculazione, e di mancata attuazione delle concessioni in caso che sia fallita nei concessionari la possibilità di subconcederle ai terzi.

## Pubblicazione per nozze

La Direzione della Società operaia (Antonio Cossio vicepresidente, Leonida Leonetti, Vincenzo Mattioni e Boer Augusto direttori), con felicissimo pensiero, vollero offrire gli auguri della Società al sig. Pietro Lupieri nell'occasione dei suoi sponsali colla signorina Tullia Camavitto. La Direzione della Società volle rendere tributo di affetto al sig. P. Lupieri da tanti anni casiere onorifico del sodalizio, ufficio che tiene e tiene egregiamente con esemplare zelo e disinteresse.

Nell'occasione degli stessi sponsali il dott. Carlo fratello dello sposo rivolse un affettuoso scritto alla madre della sposa, e — per seguire l'usanza pubblicò un documento relativo alle requisizioni che le truppe francesi facevano in Friuli nel 1797. Riguarda specialmente la frazione di Cussignacco ove in quell'estate si trovavano in permanenza ben 250 soldati della truppa francese che avevano anche esigenze e usavano mille vessazioni.

Infatti, come ci osserva un egregio amico che lesse la pubblicazione del Lupieri, in quel tempo a Cussignacco (del 27 maggio) dimoravano capitani 3

luogotenenti 3, sottotenenti 23, ufficiali 11, sotto ufficiali e soldati 228, (così un atto di allora). Dopo 45 giorni di dimora taluno partì, però rimasero egualmente nel bel numero di 184.

## Nozze cospicue in Carnia

Il nostro corrispondente da Tolmezzo ci scrive:

In soave e dolce nodo oggi Imene costringe l'amato nostro Sindaco cav. Lino De Marchi alla eletissima signorina Gina Ciani.

Fervidissimi auguri da parte di innumerevoli amici alla coppia gentile.

A quello dell'egregio corrispondente e degli amici della Carnia, uniamo i nostri più sinceri auguri per l'uomo che con l'ingegno vivace e con l'attività veramente mirabile ha saputo crearsi una invidiabile posizione e rendersi benemerito della città natale.

Oltre che amato (veramente si appropriava stavolta l'aggettivo) sindaco, egli è direttore della Banca, fondatore del Teatro di Tolmezzo.

In questo giorno di letizia per lui e la sua degna compagna possiamo trarre l'auspicio della sua brillante carriera.

## Monte di Pietà di Udine

Martedì 19 febbraio vendita dei pegni non preziosi bollettino giallo, assunti a tutto 28 febbraio 1899, e descritti nell'avviso esposto, dal p.v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

## Banca Popolare Friuli - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

Situazione al 31 gennaio 1901

XXVII° ESERCIZIO

### ATTIVO.

Numerario in Cassa L. 64,312.63  
Cambio valute » 45,088.71  
Effetti scontati » 3,599,373.27  
Valori pubblici » 537,543.70  
Comparsazioni bancarie » 36,500.—  
Dalitori in Conto corr. garantito » 353,319.18  
Anticipazioni contro depositi » 100,981.90  
Riparti » 267,874.70  
Ditte e Banche corrispondenti » 252,386.93  
Dalitori diversi » 14,395.59  
Stabile di proprietà della Banca » 31,500.—  
Fondo previdenza impiegati » 24,281.06  
Conto Valori a custodia » 24,281.06  
L. 5,327,958.67

Valori di terzi in deposito  
Depos. a cauzione di Conto Corr. L. 594,825.43  
Depos. a cauzione anticipazioni » 134,263.95  
Depos. a cauzione dei funzionari » 73,500.—  
Depositi liberi » 343,144.90  
Totale Attivo L. 6,473,692.95

Spese d'ordinaria amministrazione L. 2,229.48  
L. 6,475,922.43

### PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—  
Fondo di riserva » 247,000.—  
Diff. quotaz. valori » 16,141.64  
Depositi a risparmio L. 2,110,076.17  
» a piccolo risparmio » 1,545,644.32  
» in Conto corr. » 132,145.94  
L. 3,7



CRONACA GIUDIZIARIA  
IN TRIBUNALE

## Processo Rumor e Comp.

Udienza antimeridiana del 13  
Ancora testimoni

Apertasi l'udienza il Leoni presenta una querela scritta al Presidente contro la Menini per calunnia.

Il Presidente letta la querela risponde che a suo tempo sarà provveduto

## Un incidente

L'avv. Mini solleva incidente perchè la querela sia abbinata al processo. La P. C., il P. M. e gli altri difensori si oppongono.

Il Tribunale respinge l'incidente.

Coliviti Gioacchino d'anni 25, falegname. Trovandosi in un'osteria vide il Rossi domandare alla Menini perchè firmò la lettera del Leoni.

La Menini disse che non aveva firmato nulla. Risulta che il teste convive colla Menini.

Rossi Angelo oste. Ripetè la stessa circostanza.

Sandano Diego d'anni 31 macchinista ferroviario. Un giorno trovavasi nell'osteria Barbini, ed udì il Cacello dire che aveva avuto molte cause.

Lo chiamò e gli raccontò una sua questione. Il Cacello si assunse di sostenerla e si fece dare 80 lire. Colla scusa di un rinvio si fece fare la procura, e chiese altre 80 lire che egli diede a mezzo del Mazzi.

Dopo aver molto aspettato si insospettì ed andò in Cancelleria dove trovò che nulla si era fatto.

Andò allora dal Delegato di P. S. e gli raccontò tutto. Diede querela. Il Cacello gli offrì 50 lire a patto che ritirasse la querela. Egli accettò con riserva.

Massi Pacifico. Il Sandano si fece dare da lui 80 lire per passarle al Cacello. Propose al Sandano di firmare una dichiarazione che ritirava la querela contro il Cacello dietro compenso di 50 lire.

Ciscato Rosa è ammalata. Si legge il suo interrogatorio scritto conforme alla deposizione dei testi precedenti.

Barbini Ferdinando. Il Sandano mangiava nella sua osteria, ma dopo conosciuto il Cacello che gli diede in mano una causa, andò nell'osteria del Cacello. Lasciò 25 lire di debito ma poi le pagò.

## I testi di difesa

Macor Giacomo vetturale. Il Cacello lo pregò di attendere l'importo di un viaggio che il Rumor gli doveva.

Beniamino Manzano. Il Cacello pagava nel suo esercizio per il Rumor.

Prandini Giovanni trattore alla Terza. Il Rumor mangiava nella sua osteria. Prima il Barucco e poi il Cacello fecero garanzia per il Rumor. E' in credito di 40 lire.

Carminello Giuseppe ortolano. Il Barbini doveva vendere l'osteria. Non sa nulla del registro.

Mazzucco G. B. commissionato. Il Rumor gli diede l'incarico di vari stempati colla scritta Rumor.

Polazzi Crespino macchinista.

Sa che il Sandano mangiava dal Cacello ma non sa che non pagasse.

Zotto Luigi. Conosce il Comessatti. Il Cacello diede 50 lire al Comessatti. Non ricorda altro.

Feruglio G. B. oste, d'anni 50.

Prestò denari al Barbini a mezzo di altre persone ma non a mezzo del Cacello. Il Barbini si lagnava dell'Ellero.

Marcolli Valentino depone sull'onestà dell'Angeli.

Cardina Francesco sullo stesso argomento.

Perocco Edoardo è messo in libertà perchè non citato regolarmente.

Ellero Alessandro. Trovò sempre onesto l'Angeli.

## Udienza pomeridiana

Chiaranz Elena d'anni 32 di Villacco, Il Rumor gli è debitore di una somma per nolo di cavalli. Il Cacello s'intromise per ottenere una di Codigaro.

Bassogio Elisa conduttrice della trattoria al «Ponte di Rialto».

Non è vero che volesse far citazione al Rumor per vitto ed alloggio in casa sua.

Gli lasciò 60 lire di debito. Il Cacello non gli raccomandò mai di aspettare.

Rioli Antonio d'anni 64 di Udine pensionato.

Conosce di vista il Cacello ed il Barbini. A quest'ultimo diede 300 lire col mezzo del Cacello. Riebbe solo 50 lire.

Esauriti i testi l'udienza è rinviata a venerdì mattina.

\* \*

Un assiduo ci manda queste opportune osservazioni:

Non comprendiamo come ancora non si sia provveduto ad un po' di ordine verso l'invasione del pubblico nella sala della corte d'Assise ove si svolge

il Rumoroso processo, che desta tanta enorme curiosità nella nostra cittadinanza.

Abbiamo osservato p. e. un accorrere di scolaresca, non appena uscita dalle scuole, la quale rumorosamente si precipita in quell'ambiente.

Cosa va ad imparare ivi quella fresca gioventù — ? null'altro che birbonate!

Non si potrebbe quindi disporre che un qualche carabiniere avesse la consegna del — non lasciar passare — che alle persone adulte? A me sembra che ciò sarebbe molto ben fatto.

Virgola

Corte d'appello di Venezia  
Appello irricevibile

Giovanni Agostinis venne condannato dal Tribunale di Tolmezzo a otto mesi di reclusione per fermento, dei quali gli vennero donati 6 per l'amnistia.

Contro questa sentenza venne presentato appello che la Corte dichiarò irricevibile.

## MERCATO DEI GRANI

Giovedì 14 Gennaio (ora 11)

Granoturco all'etol. L. 12, 12.15, 12.20, 12.25, 12.30, 12.50, 12.55, 12.60, 12.65, 12.90.

Cinquantino id. da L. 11.10, 11.25, 11.30 11.60.

Fagioli di pianura al quintale L. 15, 18, 20.

Fagioli di montagna al quintale da lire 27 a 28.

## Arte e Teatri

## ANDREA CHENIER

alla Fenice di Venezia

Ieri sera alla Fenice di Venezia ebbe luogo la prima rappresentazione dell'opera *Andrea Chenier* di Umberto Giordano, opera che nella ventura stagione di quaresima verrà data al nostro Sociale con gli stessi artisti che ora si producono a Venezia.Diciamo subito che l'opera incontrò pienamente il favore del pubblico veneziano che assisteva numerosissimo alla *première*, e piacquero gli esecutori.Scrivete la *Gazzetta*:

«Fu una serata lietissima quella di ieri sera alla Fenice. L'opera di Umberto Giordano interessò e divertì: gli applausi furono frequenti, spontanei e quasi sempre unanimi. Le chiamate all'autor: numerose: — nell'insieme un bel successo.

«Non è il caso di rilevare le cause di questo esito che, facilmente, avevo preveduto. Il lavoro vide la luce della ribalta nel 1896: da allora fu scritto di esso e in favore e contro, ma da tutti fu riconosciuto affermazione di un ingegno robusto e colto, che all'Arte italiana può dare serio affidamento. Ed in questa certezza il pubblico veneziano ha salutato iersera con viva simpatia Umberto Giordano in *Chenier*, che pose la prima base della sua fortuna.»E l'*Adriatico*:«*Andrea Chenier* è tra i moderni melodrammi italiani uno dei preferiti dal pubblico e ciò dimostra, più di tutto le sapienti disquisizioni critiche, che lo spartito del maestro Umberto Giordano ha nell'insieme delle sue parti l'armonia feconda degli organismi vigorosi.«In questo lavoro il maestro ha profuso a piene mani la melodia facile, coriava, spontanea, appassionata, mentre con la *Fedora* volle sciogliere uno strano problema: scrivere un'opera... senza musica.

«Facendo un paragone fra questi due melodrammi, alla maniera del povero Rovani, a base cioè... enologica, potremmo dire il primo una bottiglia di vino effervescente, il secondo una bottiglia di schiuma... senza vino.

«Indubbiamente la grande teatralità del libretto contribuisce al successo dell'*Andrea Chenier*, ma è del pari indubbio che con quest'opera il maestro Giordano ha affermato una robusta fibra di musicista, una felice intuizione degli effetti scenici.»Ed ecco qualche parola sull'esecuzione che fu davvero splendida, che togliamo dalla *Gazzetta*:

Le prime scene scorrono rapide; si rileva la leggiadria e vivacità dello strumentale, specie nell'ingegnosa entrata degli invitati e nel madrigale delle pastorelle che è applaudito.

Si ascolta attentamente il cantabile di *Andrea Chenier*, che, sebbene troppo abbondante di declamato — è uno dei difetti dell'opera — presenta buone idee melodiche, facili e simpatiche. Cosentino lo accenta finemente, dice con passione, preferendo sfoggiare l'acuto che emette senza sforzo e robusto.

L'autore deve presentarsi alla ribalta e al cader della tela, conta due chiamate cogli artisti.

L'impressione favorevolissima di questo primo atto predispone bene anche alla sonorità assordante, musicalmente non sempre di grande valore ma sempre efficace, colla quale si inquadra l'atto secondo.

Interessano la delicata frase di *Chenier Seguo il destino umano dell'amore* ed i pensieri che appaiono qua e là nel duetto fra *Chenier* e *Maddalena*, cantato con calore dalla Farneti e dal Cosentino. La Farneti spande la sua voce limpida ed equilibrata nel racconto dei casi suoi disgraziati, e si riafferma, oltre che cantante squisita, attrice intelligente ed efficacissima.

Alla fine dell'atto si applaude agli esecutori ed all'autore che si presenta due volte.

In tutto l'atto terzo Giordano commenta con sobrietà, talora forse eccessiva, ma il quadro, come ieri ho notato, per la varietà dei particolari nell'azione che incalza tiene desto lo spettatore allo svolgimento del dramma.

Della Torre, nei canti di *Gérard*, ha solida resistenza e riceve frequenti approvazioni; e con lui ancora la brava Farneti nel commovente racconto *La mamma morta* ecc.

L'atto finisce un po' freddamente, ma l'ambiente si rianima al duetto del quarto atto, una delle pagine più ispirate e sentite: il musicista commenta con frase logica ed appropriata, colorando, rafforzando anzi col suo commento l'entusiasmo che esalta i due innamorati dinanzi alla morte.

Il duetto è replicato: Giordano ha una unanime ovazione, e l'opera finisce con lunghissimo applauso agli artisti, all'autore, al maestro Vanzo.

La Farneti fu bravissima *Maddalena* ed a lei, al tenore Cosentino ed al baritone Della Torre toccarono i più frequenti e nutriti battimani. Dagnisimi di lode la signora Fiori nell'affettuosa parte di *Bersi*, il basso Galli (*Roncher*) ed il Giordani nella doppia veste del frivolo abate e dell'astuto *incredibile*.

## I sequestri per l'anarchico laffei

Come si sa, si trova nelle prigioni della Svizzera un anarchico di nome Laffei, del quale l'Italia domanda l'estradizione. Egli ha scritto una lettera a Bresci, suo carissimo amico, nella quale lanciava terribili minacce, prodigando elogi al regicida.

Il Governo d'Italia ha chiesto al Governo svizzero l'estradizione; ma questo nicchia. Le autorità giudiziarie elvetiche sono turbate da stranissimi dubbi.

E i nostri giornali parlano vivacemente dell'affare ripetiamo stranissimo. E il *Secolo* fu l'altro ieri sequestrato, perchè, pare, difendeva le autorità svizzere — e ieri fu sequestrata l'*Alba* perchè, pare, le vituperava.

## LA CRISI

## L'intoppo

Ed ecco l'intoppo — precisamente come nel 1893. Anche allora l'on. Zanardelli, dopo aver fatto e rifatto il Gabinetto una ventina di volte, trovò lo scoglio nella questione militare e la nave si capovolve nel varo.

Quale condizione mettevano i radicali legalitari per entrare nel Gabinetto? Una semplicissima: che alle spese per l'armamento e il munizionamento dell'esercito non si provvedesse coi 25 milioni che si ricaveranno dalla vendita delle aree militari, ma col bilancio della guerra, fissato stabilmente in 239 milioni.

Si voleva insomma una diminuzione del bilancio della guerra — perchè delle armi e delle munizioni, tutti intendono, un esercito non può fare a meno.

\* \*

Giollitti e probabilmente anche Zanardelli avevano fatto buon viso alla proposta; ed ecco perchè l'altra sera si credeva il Ministero bell'e fatto con Marcora e Sacchi. Invece non si era fatto nulla — perchè al Quirinale si è fatto intendere all'on. Zanardelli che la politica e le spese militari debbono rimanere immutate.

\* \*

Mancato l'accordo coi legalitari l'on. Zanardelli si rivolse a Di Rudini che declinò assolutamente ogni partecipazione: si rivolse a Baccelli che fece lo stesso; trovò,

invece, Giusso, un solitario della destra, disposto ad accettare non uno ma due portafogli.

Ad ogni modo, questa volta il Gabinetto Zanardelli si farà. Però un gabinetto di piccola coalizione, prigioniero interamente dell'Estrema sinistra che lo ha imposto e che lo fa già manovrare a scopo ostruzionista contro le spese militari.

Aspettiamo con quella calma che gli amici del nuovo Ministero cominciano a perdere — imitando il loro capo, che viene dipinto, dopo questi quattro giorni di lavoro intenso, in preda ad un notevole nervosismo.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. Isidoro Furlani Direttore  
QUARANTO OTTAVIO, gerente responsabile.

## Il figlio del medico.

Un ragazzo che si trovava in uno stato di grave esaurimento.

I medici, non solo prescrivono l'Emulsione Scott ai loro clienti, ma la usano essi stessi nelle loro famiglie. Ecco a questo riguardo quanto scrive intorno al suo figliuolo, affetto da grave esaurimento, un valente medico chirurgo ed ufficiale sanitario della provincia di Venezia.

Fossalta di Portogruaro (Venezia), 28 ottobre 1899.

Sono lieto di potervi dichiarare che usai l'Emulsione Scott per mio figlio Cesare, di dodici anni, il quale era minacciato da grave esaurimento fisico e da sintomi di pleurite.

Mercè l'uso della vostra preparazione ottenni in breve un miglioramento nella nutrizione e nelle forze, nonché la scomparsa di ogni sintomo di malattia.

Rassicurato, sospesi l'uso della Emulsione ma subito mi accorsi dell'arrestarsi del miglioramento e dello scapito della nutrizione. Ripigliai ancora la cura, e in tempo relativamente breve, ottenni la definitiva guarigione unitamente al ritorno della vivacità e gaiezza propria della giovinetta.

Dott. Achille Tilling.

Medico-Chirurgo e Ufficiale Sanitario  
Il meglio che ci resta a fare è seguire l'esempio di questo dottore, non dimenticando che l'Emulsione Scott è una preparazione affatto unica e originale che non si è ancora riusciti ad imitare. Questo rimedio contiene l'olio di fegato di merluzzo nella forma più digeribile e gradevole al palato.

La sfera di azione, già vasta dall'olio di fegato di merluzzo, è stata ampliata dalla trasformazione di esso in Emulsione Scott; sotto questa forma è divenuto di uso illimitato, accettabile e vantaggioso a tutti i sofferenti. Gli ipofosfati di calcio e soda e la glicerina vengono addizionati all'olio nella Emulsione Scott e le conferiscono le più grandi proprietà curative e nutritive. Il suo potere ricostituente impedisce le malattie dei bambini, li irrobustisce, dà loro forza e vitalità.

Se la salute non ha prezzo, il rimedio che con certezza ce la ridona è esso pure di grande valore e ognuno vorrà considerare l'importanza di acquistare solamente la genuina Emulsione Scott che si riconosce dalla marca di fabbrica raffigurante un uomo con grosso merluzzo sulle spalle. Questa marca sta a rappresentare il rimedio più efficace per tosse, raffreddori, debolezza di polmoni, bronchiti, consunzione, anemia, serofola e per tutte le tendenze al deperimento.

L'Emulsione Scott trovasi in tutte le più accreditate farmacie. Una bottiglietta originale «Saggio» si spedisce franco domicilio, come campione, contro rimessa di L. 1.50 alla Ditta Scott &amp; Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia N. 12, MILANO.

## TELERIE E TOVAGLIERIE

Vedi avviso in quarta pagina

OLI  
SASSO  
SONO  
GLI UNICI  
PERFETTIGARANTITI DI PURA OLIVA.  
PREFERIBILI AL BURRO.

Si spediscono in stagnate da Kg. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2.15. Dorato a L. 1.95. Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto. Frasco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per stagnato da soli Kg. 8 supplemento di L. 2. In barillette da Kg. 50, ribasso di centesimi 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno. Pacchi postali di Kg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.60, 9.85 e 9.10 rispettivamente.

Chiedere campioni e cataloghi ai sign. P. Sasso e Figli, Onglia.

OLI "EXPORT" raccomandati ai Signori Esportatori, famosi in tutto il mondo.

## Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica

Consultazioni in casa

dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 34

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettiva dell'Infanzia (Via Prefettura, 14).

## Appartamento d'affittare

CON GIARDINO E ADIACENZE

sul Viale della Stazione

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

## FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati.»

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.  
F. BISLERI & C. — MILANO

## ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La Salutare» Dieci Medaglie d'oro — Due Diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddi, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese F. Mangilli.

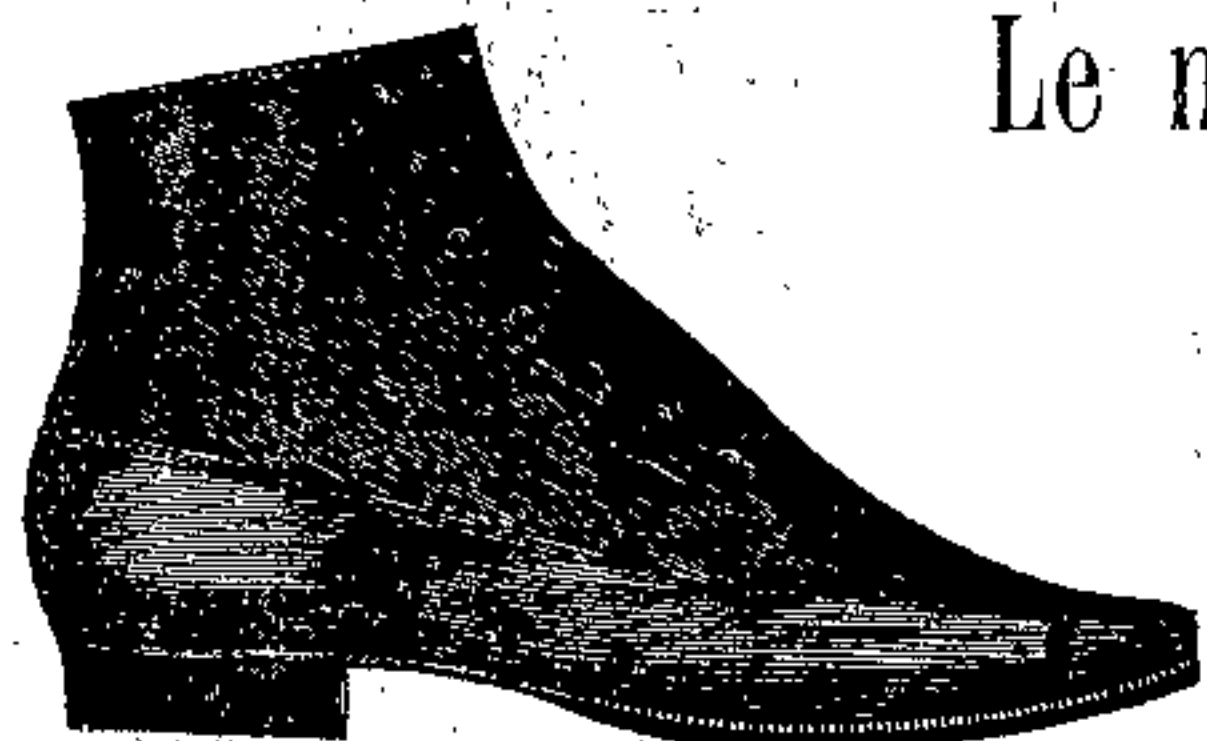
Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato sicuro nei suoi effetti, incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

## Non più cabale

Gratis spedisce a richiesta nuovo metodo infallibile per vincere al gioco del lotto governativo italiano, con vincita certa e sicura ogni quattro settimane di ambo, terno e quaterna, dico certa, sicura, infallibile, perchè 98 volte su cento la vincita avviene nel tempo prescritto di quattro settimane. — Niente desidero avanti, solo il 10 per 100 sulle vincite. — Non si tratta di Cabale nè niente di simile, ma di un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del giuoco. — Inviare cartolina - vaglia di L. 1 per le spese, onde ricevere il metodo franco e raccomandato, a Simonti Priamo - S. Salvi - Firenze.





## Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutte cuoio per Uomo, Donna, Giovineti e Ragazzi  
sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor  
**CANDIDO BRUNI**  
« Mercatovecchio N. 6 »

## EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso  
Soprascarpe gomma  
Busti brevettati  
Maglierie igieniche  
Camicie, Colli, Polsi,

Guanti, Cravatte  
Calze Bretelles  
Vestiti per bambini  
Specialità per Ciclisti  
Saponi Profumerie

PELLICERIE  
Ombrelle e Valigerie  
della rinomata Fabbrica  
G. GILARDINI  
TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

## LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno Ln. Stagione e la Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

## PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Sem.	Trim.
per l'Italia	L. 8.—	4.50	2.50
Piccola Edizione	L. 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito « Il Grillo del Focolare », « Supplemento speciale », in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

## PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50  
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio « gratis » a chiunque li chiedi.

Nella scelta del vostro fornitore siate cauti quanto nella scelta di un amico.

Onorate il fornitore da voi scelto, della vostra fiducia e del vostro appoggio, poichè nella sua lealtà troverete la miglior garanzia e la più sicura tutela dei vostri interessi.

**FRETTEC**  
TELLERIE MONZA  
TELLERIE TORINO

## ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine		
O. 4.40	D. 4.45		
A. 8.05	O. 5.10		
D. 11.25	O. 10.35		
O. 13.20	D. 14.10		
M. 17.30	O. 18.37		
D. 20.23	M. 22.25		
da Udine a Ponteb.	da Ponteb. a Udine		
O. 6.02	O. 6.10		
D. 7.58	O. 9.28		
O. 10.35	O. 14.39		
D. 17.10	O. 16.55		
O. 17.35	D. 18.39		
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine		
O. 5.30	O. 8.25		
D. 8.—	M. 9.—		
M. 15.42	D. 17.30		
D. 17.25	M. 23.20		
da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa		
O. 9.11	O. 8.05		
M. 14.35	M. 13.15		
O. 18.40	O. 17.30		
da Casarsa a Portog.	da Portog. a Casarsa		
A. 9.10	O. 8.—		
O. 14.31	O. 13.21		
O. 18.37	O. 20.41		
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine		
M. 10.12	M. 6.55		
M. 11.40	M. 10.53		
M. 16.55	M. 12.35		
M. 21.23	M. 17.15		
Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35 D. 8.35	D. 6.20 M. 8.29		
M. 13.16 O. 14.15	M. 12.30 M. 14.30		
M. 17.56 D. 18.57	D. 17.30 M. 19.04		
Udine S. Giorgio Venezia	Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35 D. 8.35	D. 7.00 M. 8.57		
M. 13.16 M. 14.35	M. 10.20 M. 14.14		
M. 17.56 D. 18.57	D. 18.25 M. 20.24		
Orario della Tramvia a Vapore			
Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine		
R.A. S.T. S. Daniele	S. Daniele S.T. R.A.		
8.15 8.40 10.—	7.20 8.35 9.—		
11.20 11.40 13.—	11.10 12.25 —		
14.50 15.15 16.35	13.55 15.10 16.30		
17.20 17.45 19.5	17.30 18.45 —		

## CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità Vinl Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

## Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per ar-  
ricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga  
superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora co-  
nosciuti. Lire 1.50 alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunci del nostro Giornale.

**PANTAGHEA**  
operetta di medicina  
che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo  
più semplice e più sicuro per guarirle.  
Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunci  
del nostro giornale. Cent. 80 la copia

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

## GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection  
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali  
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Sateu — Cretonné  
Raje — Maglierie — Busti

## DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie  
Soppedanei — Tende Guipour — Jacquards — Vitrages colorati  
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

## SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo  
Piquet — Dobletti — Brillanté — Servizi da tavola vera Fiaura  
Servizi per the — Centri-tovagliette  
Sottobicchieri — Sottopiatte — Asciugamani  
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI



## DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

## TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica racco-  
mandata nelle debolezze e bruciori dello sto-  
maco, inappetenza e difficili digestioni; viene  
pure usata quale preservativo contro le  
febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi.

Guardarsi dalle imitazioni

La Premiata Fabbrica Biciclette  
e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco,  
con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi  
istemi.

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento,  
dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà  
sarebbe non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro  
e Casse forti sicure contro il fuoco

Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.

Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi